



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Trapani

000/1100/16 U	30 MAR. 2016
Seg. Proc.	

Ill.mo Sig.  
Presidente del Tribunale  
di Trapani

Ill.mo Sig.  
Presidente del Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati  
di Trapani

Oggetto: regolamentazione dell'utilizzo del sistema di gestione documentale T.I.A.P. (Trattamento Informatizzato Atti Penali) - integrazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio 2015.

Si trasmette, per l'eventuale adesione delle SS.LL., l'allegata circolare in data odierna n° 66/16/Int., integrativa della propria precedente n° 200/15/Int. del 23/25.6.2015, ai fini della integrazione del protocollo d'intesa di cui all'oggetto.

Rimango in attesa di un cortese cenno di riscontro e saluto con riguardo.

Trapani, 30 marzo 2016

Il Procuratore della Repubblica  
Marcello Viola

0000066/16/Int.	30 MAR. 2016
Seppi Pace	RUC



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Trapani**

Vista la propria precedente circolare n° 200/15/Int. del 23/25.6.2015, con cui è stato regolamentato l'utilizzo del sistema di gestione documentale T.I.A.P. (Trattamento Informatizzato Atti Penali);

ritenuto di dover procedere alla seguente precisazione ed integrazione:

si dispone

che siano inseriti nel suddetto sistema di gestione documentale tutti i procedimenti relativi ai reati di seguito meglio specificati:

- ipotesi di reato di cui agli artt. 571, 572, 573, 574, 574-*bis*, 591, 593, da 600 a 604 c.p. (salve le ipotesi di reato di competenza distrettuale), da 609-*bis* a 609-*undecies* c.p., 612-*bis* c.p., 643 c.p. (tutte rientranti nell'area di competenza del gruppo di lavoro specializzato denominato "*Tutela fasce deboli della società*");
- reati contro la p.A. di cui agli artt. 314, 317, 318, 319, 319-*ter*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 328, 353 c.p.;
- reato di incendio boschivo di cui all'art. 423-*bis* c.p.;
- reato di cui all'art. 589 c.p.;
- reati contro il patrimonio di cui agli artt. 628, 629, 640, 640-*bis*, 648 (ad esclusione dei casi di ricettazione di assegni ovvero di apparecchi telefonici cellulari), 648-*bis* e 648-*ter* c.p.;
- reati di cui agli artt. 12-*quinquies* del d.l. 8 giugno 1992, n° 306, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 1992, n° 356, 2621 e 2622 c.c., d.lgs. n° 74/2000, 216 e ss. legge n° 267/1942;

si fa riserva

di inserire ulteriori eventuali procedimenti qualora ciò fosse reso utile ed opportuno in conseguenza delle dimensioni del procedimento, anche in considerazione del numero degli indagati e/o delle persone offese;

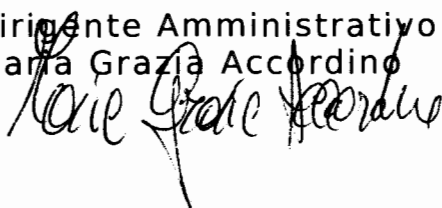
si dispone

con decorrenza immediata, che la precedente suindicata circolare n° 200/15/Int. del 23/25.6.2015 - che per il resto si conferma integralmente - sia modificata come da motivazione che precede.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti e le comunicazioni di competenza.

Trapani, 30 marzo 2016

Il Dirigente Amministrativo  
Maria Grazia Accordino



Il Procuratore della Repubblica  
Marcello Viola



# TRATTAMENTO INFORMATICO ATTI PROCESSUALI

Tribunale di Trapani

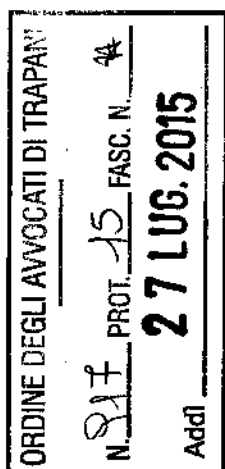
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Tribunale di Trapani, la Procura della Repubblica di Trapani, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani e la Camera Penale di Trapani riguardante l'operatività del T.I.A.P. (Trattamento Informatico degli Atti Processuali).

- Premesso che il programma T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado (GIP, GUP, Tribunale del riesame, dibattimento) con atti, documenti e supporti multimediali, il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scansione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli, con possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti;
- rilevato che nel mese di maggio c.a. si è concluso il percorso formativo curato dal CISIA concernente le funzionalità dell'applicativo;
- preso atto dell'avvenuta installazione dell'applicativo presso le cancellerie/segreterie degli uffici interessati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Trapani nonché sui computer in uso ai magistrati e sui computer installati nelle aule di udienza.
- visto l'ordine di servizio prot. n. 197/2015 I della Procura della Repubblica di Trapani, che ha disposto la scansione, con il programma T.I.A.P., dei fascicoli relativi a:
  1. procedimenti per reati di competenza collegiale o della Corte d'Assise nei quali è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari *ex art. 415-bis c.p.p.*;
  2. procedimenti nell'ambito dei quali sono state avanzate richieste di misure cautelari reali e personali;
  3. ogni altro procedimento per il quale si reputi utile la digitalizzazione in considerazione delle parti coinvolte, della tipologia di reato o di ulteriori elementi.

Sono esclusi i procedimenti definiti per direttissima, nei quali è richiesta la convalida dell'arresto o del sequestro nonché tutti quelli



per cui il Procuratore disponga di non procedere alla digitalizzazione.

- visto, altresì, l'ordine di servizio n. 293/2015 I del Tribunale di Trapani, che ha disposto l'implementazione su T.I.A.P. dei fascicoli ricevuti dalla Procura della Repubblica in formato digitale, con tutti gli atti dallo stesso Tribunale formati o detenuti ;

Si conviene che, a far data dal 7 settembre 2015:

#### REFERENTI

Si designano referenti per la supervisione ed applicazione del presente protocollo:

- ✓ per la Procura della Repubblica di Trapani: dott. Marco Verzera (magistrato di riferimento per l'informatica), dott.ssa Daniela Fontana (direttore amministrativo, coordinatore segreteria);
- ✓ per il Tribunale di Trapani: dott. Samuele Corso (magistrato di riferimento per l'informatica), dott.ssa Loredana Maranzano (direttore amministrativo);
- ✓ per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani: XXXX

#### CONFORMITÀ DEL FASCICOLO DIGITALE AL FASCICOLO CARTACEO

La Procura della Repubblica e il Tribunale garantiscono la conformità degli atti digitalizzati ed immessi nel sistema di gestione documentale agli originali cartacei.

Se il fascicolo è composto da supporti *hardware* contenenti immagini (es. videoriprese), suoni ecc., questi, non potranno essere riversati nel sistema per non occupare eccessivo spazio sul server ma risulteranno, comunque, dall'indice TIAP del fascicolo con la indicazione "SUPPORTO MULTIMEDIALE" e con la specifica nel campo "NOTE" della descrizione del contenuto del supporto.

Tali supporti andranno, inviati fisicamente a corredo del procedimento digitale o, nel caso di richieste di misure cautelari o di procedimento di riesame, se fonti documentali a sostegno dell'istanza.

#### PROCEDIMENTI RIGUARDANTI REATI PER I QUALI È PREVISTA LA COMPETENZA COLLEGALE, DELLA CORTE D'ASSISE O PER I QUALI SI REPUTI UTILE LA DIGITALIZZAZIONE

La Procura della Repubblica, conclusa la fase c.d. "415-bis c.p.p." e dopo l'esercizio dell'azione penale, provvede ad inoltrare

all'ufficio giudicante sia il fascicolo virtuale, tramite sistema di gestione documentale, sia il fascicolo cartaceo recante in copertina, in maniera visibile, la dicitura T.I.A.P. sottoscritto dal cancelliere con valore di attestazione di conformità del fascicolo digitale a quello cartaceo.

Sarà cura della Procura della Repubblica, nei casi di citazione diretta a giudizio, provvedere alla formazione del "fascicolo per il dibattimento" mediante la funzionalità SAD (Sezione Adempimenti Dibattimentali).

Durante la fase dibattimentale, la Procura della Repubblica e il Tribunale effettueranno, ciascuno per la parte di competenza, l'inserimento di tutti gli atti e/o provvedimenti dagli stessi formati, al fine di generare un fascicolo digitale completo e corrispondente a quello cartaceo.

A mero titolo esemplificativo, saranno inseriti dal Tribunale gli atti relativi all'udienza preliminare e l'ordinanza di rinvio a giudizio, i verbali di udienza dibattimentale, ecc., mentre la Procura gestirà liste testi, notifiche alle parti processuali, ecc

In caso di rinvio a giudizio a seguito di udienza preliminare o giudizio immediato, l'Ufficio GIP/GUP provvederà a trasmettere l'intero fascicolo (comprensivo del fascicolo relativo alle misure cautelari) al Dibattimento o alla Corte d'Assise.

In fase dibattimentale, l'acquisizione di atti su richiesta del PM dovrà essere effettuata sul sistema TIAP facendoli transitare dal fascicolo della Procura a quello del Tribunale o della Corte d'Assise

#### **PROCEDIMENTI NELL'AMBITO DEI QUALI SONO STATE RICHIESTE MISURE CAUTELARI**

Con riferimento alle richieste di misure cautelari, la Procura della Repubblica, inserito il fascicolo in T.I.A.P., lo inoltrerà all'Ufficio G.I.P. in modalità telematica, mentre trasmetterà, in forma cartacea, soltanto la richiesta di applicazione di misura cautelare recante la dicitura T.I.A.P. con la sottoscrizione del cancelliere che provvede all'invio.

Il Tribunale, dopo aver disposto in ordine alla richiesta, inserirà nel sistema T.I.A.P. l'ordinanza ed ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento e riferibile alla fase immediatamente successiva, connessa alla eventuale emissione ed esecuzione della ordinanza di misura cautelare (interrogatorio di garanzia, istanze di revoca, ecc.), ovvero al rigetto della richiesta.

La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione rilasciate a cura della Cancelleria GIP).

## PROCEDIMENTI NELL'AMBITO DEI QUALI SONO STATE DISPOSTE MISURE CAUTELARI REALI IMPUGNATE CON RICHIESTA DI RIESAME

La Procura della Repubblica, ricevuta comunicazione della richiesta di riesame dal competente Tribunale, rende disponibile, tramite T.I.A.P., l'intero fascicolo processuale o gli atti che si ritengono necessari alla decisione, inviando in forma cartacea copia dell'ordinanza impugnata con l'attestazione a cura del cancelliere dell'avvenuta *discovery* del fascicolo digitale.

### INOLTRO TELEMATICO

In tutti i casi sopra descritti di inoltro telematico, il Tribunale, ricevuto il fascicolo processuale, provvederà, attraverso l'apposita funzione prevista in T.I.A.P., ad attribuirlo all'organo giudicante assegnatario in base alle disposizioni interne.

Nel caso di riesame delle misure cautelari avanti il Tribunale della Libertà la tempestività del deposito sarà rilevata tramite il "*depositato*" apposto sul cartaceo.

### VISUALIZZAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE

La Procura della Repubblica e il Tribunale predisporranno apposite postazioni destinate alla consultazione T.I.A.P. da parte degli aventi diritto.

Gli avvocati presenteranno la richiesta di accesso con contestuale esibizione della documentazione comprovante il diritto alla visualizzazione del fascicolo.

Ricevute le credenziali di accesso, gli stessi potranno prendere visione del fascicolo digitalizzato, selezionando gli atti da chiedere in copia.

Le credenziali rilasciate consentiranno l'accesso, allo stato, per una singola sessione di consultazione.

L'addetto allo sportello procederà, quindi, al rilascio delle copie degli atti richiesti dal difensore in formato elettronico, riscuotendo i diritti, se dovuti.

In un'ottica di contenimento delle spese relative al funzionamento del servizio giustizia e a garanzia di una migliore funzionalità degli uffici giudiziari, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale si impegnano ad una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti affinché questi si astengano dal richiedere copie cartacee soprattutto nei casi di gratuito patrocinio.

Gli avvocati si asterranno, salvo specifici e fondati motivi, dal richiedere in visione il fascicolo cartaceo ove questo sia disponibile in T.I.A.P. .

## UDIENZE

Per la trattazione di fascicoli digitalizzati, verranno allestite delle aule di udienza attrezzate con postazioni informatiche a disposizione del giudice e del PM, i quali, per lo svolgimento delle attività di udienza, potranno avvalersi anche del fascicolo digitale.

Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra le parti al fine di verificare e correggere eventuali disfunzioni e regolamentare aspetti non presi in considerazione dal presente protocollo, nonché ampliare l'ambito di applicazione del presente accordo, segnatamente a tutti i fascicoli per cui è prevista l'udienza preliminare.

### Per il Tribunale di Trapani

Il Presidente del Tribunale dott. Roberto De Simone

Il Magistrato di riferimento per l'informatica dott. Samuele Corso

Per Il Dirigente Amministrativo dott.ssa Antonella La Monica (Loredana Maranzano)

*Roberto De Simone*  
*Samuele Corso*  
*Giuseppe Longo TP 16/7/2015*

### Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani

Il Procuratore della Repubblica dott. Marcello Viola

Il Magistrato di riferimento per l'informatica dott. Marco Verzera

Il Dirigente Amministrativo dott. Maria Grazia Accordino

*Marcello Viola 3.7.2015*

*Marco Verzera 27/7/2015*

*Maria Grazia Accordino 3.7.2015*

### Per l'Ordine degli Avvocati di Trapani

Il Presidente dell'Ordine avv. Umberto Coppola

Il Referente per l'informatizzazione avv. Salvatore Longo e avv. Marco Siragusa

*Marco Siragusa*      *Salvatore Longo*  
*June 9/9*

